

24

Alessandro Aresu, Geopolitica della IA, Feltrinelli 2025, 528 pp.

[Una grande cronaca, non storia, composta da numerosissime biografie.

NB
=

Da Humboldt a Shannon, a Newman, a una nuova vicenda di umani e di saperi universali.]

Premessa:

X - X P. 11

X - X P. 13

X - X P. 12

X - X P. 14

Conviene una sterminata cronaca NB di biografie NB, storie di vita quotidiana di individui senza "storia", abissalmente lontani dai 4 di Jena; gente senza "patria" (cfr. Heidegger), cinesi che non sono (più) cinesi, innamorati delle "mille luci di New York" (Gertrude Stein), come ormai tutti.

- Aresu: la storia della intelligenza artificiale:

X - X pp. 18-19 (cose a noi note, utile ripeterle).

Poi la prima "biografia" (Jen-Hsun Huang, detto Jensen, il ragazzo dal giubbotto di pelle)

X - X pp. 17-18 X - X pp. 12-13

X - X pp. 23-24 X - X P. 29

[Se tutti mi regalassero un Euro nessuno diventerebbe più povero, ma io diventerei ricchissimo: si tratta di sviluppare l'idea!]

- 18 computer ecc.:

X - X P. 28 [Tra gli anni '80 e '90 gli appassionati di informatica sono anche videogioicatori.]

- Uno dei segreti della rapida fortuna della IA:

25

<< Accumulare e utilizzare le energie di coloro per i quali non esiste passato e non esiste presente, ma solo l'avvenire. E cioè gli immigrati... L'impresa e il denaro sono i modi per sottrarsi ai vincoli sociali preesistenti. >> (p. 65)

Ancora Jensen:

(e Levi)

X — X (pp. 30-31) X — X (pp. 79-80)

[Parte I: Dal Kentucky a Lady Gaga]

Ora basta!

Spighiamo dalla Cronologia minima (pp. 553-563)!

E poi riflettiamo.

Due premesse

1. L'IA si sviluppa secondo 3 obiettivi:

A) la sostituzione di umani con macchine;

B) la creazione di un robot in grado di imitare alcune attività umane come riconoscere oggetti;

C) Imitazioni del funzionamento periferico delle reti neurali per il riconoscimento delle immagini e il linguaggio.

2. Per realizzare questi compiti servono lavoratori specializzati.

L'istruzione **STEM** (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica).

[In Cina ogni anno 3,5 milioni di laureati ["La Repubblica", 3 aprile 2015, p. 7] pari a tutti i laureati in tutte le discipline negli USA - che non trovano lavoro.

La Cina non è solo prima nel commercio, oggi produce a costi più bassi e in maniera più veloce, sempre più integrata dall'IA.

La Cina ha 39 università con programmi mirati a fornire ingegneri e ricercatori per l'industria alimentata dalle terre rare.

Oltre 550 città cinesi sono collegate con treni ad alta velocità che fanno sfidare i costi. Grazie alla digitalizzazione e ai collegamenti pervasivi si può entrare e uscire dalla stanza d'albergo semplicemente col riconoscimento facciale. L'intero sistema è progettato per la velocità e se sfidi il dominio del Partito Comunista vieni arrestato velocemente e velocemente rompari.]

Con i Cinesi si sono liberati della loro storia e anche noi. E noi?

Intelligente riflessione di Aresu: $X \rightarrow X$ (pp 29-30)
che si arresta all'oggi.

L'IA è qualcosa di nuovo
e insieme di antichissimo!

(N3)

Dobbiamo scendere ai primordi della vita
sul pianeta.

- Per esempio e anzitutto alla relazione organismo/ambiente.

Relazione di totale reciprocità: quell'organo per quell'ambiente
e viceversa. N3!

- L'organo interpreta l'ambiente (il mondo), l'ambiente modella

l'organo: mai l'uno senza l'altro: il terreno per le zampe;
l'aria per le ali;
l'acqua per le pinne } e viceversa.

Ogni organismo il suo ambiente, ogni ambiente i suoi organismi:
una relazione "pratica", non "ontologica". N3

- Il vivente:

l'insieme degli abiti di risposta ereditati e acquisiti, posti in
esercizio.

Organismo = un coacervo di memorie, cioè di abiti
disponibili. [una "macchina naturale"?]

Ovvero di informazioni (stimolo/risposta)

Ecco l'origine prima dell'informatica -

(Dei suoi strumenti e delle sue macchine.)

Nell'abito è fondamentale il riconoscimento. ("Eccolo di nuovo") ~~24~~ 27
Cioè la memoria.

L'abito "dipinge" il mondo (orbis pictus)

("istoria": cf. Florinda) [Lo spettacolarizzare]

nelle sue $\begin{cases} \text{attese} \\ \text{sorprese} \end{cases}$

(mondo = $\begin{cases} \text{l'inseguibile} \\ \text{l'imprevedibile} \end{cases}$)

Essere nello "spettacolo" del mondo (qui la radice prima del "quadro", della "prospettiva", del "punto di vista", della "veduta": Aussicht.)

— Ma attenzione: l'"abito" (puro e semplice!?)
non ha spettacolo, non ha "orbis", non ha "mondo": lo e! N3
(Venendo al mondo non ho la vista, sono vedente, mondo che vede.)

Necessità del DOPPIO, della proiezione, dello Schermo.

[Per il sapere]

(cf. <<... il segno proposizionale nella sua relazione di proiezione al mondo >>
Tractatus 3.12 e Scrivere il silenzio.)

— Ma che dirai delle tane, dei nidi, delle ragusole ecc.: sono parte dell'organismo?

Perché un bestione non lo è?

Provo a immaginare un progressivo distanco oggettivante
che infine si autonomizza dando vita al Doppio della presenza come

Geo-grafia $\begin{cases} \text{scrittura logico-discorsiva} \\ \text{" visiva} \\ \text{" aritmetico-quantitativa} \end{cases}$

$\left. \begin{array}{l} \text{Pensale in un intreccio} \\ \text{mobile + scrittura tattile} \\ \text{scrittura olfattiva...} \end{array} \right\}$

↓
Delinearsi progressivo
di un orbis pictus) con le sue figure, i suoi quadri.

R. Quadro o Disegno

